

## VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 31 del mese di gennaio dell'anno 2020, presso il Palazzo del Governo di via Roma n. 31 a Siracusa, ha avuto luogo la riunione tra i 18 rappresentanti delle Amministrazioni comunali della provincia di Siracusa, i quali partecipano, in quota parte, con i loro territori, all'istituzione del "Parco Nazionale degli Iblei" e i funzionari del Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa e i funzionari dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Il programma della riunione prevede chiarimenti sull'Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei.

La riunione ha inizio alle ore 11:15

Dopo un giro di presentazioni, ritenuto necessario per nuovi rappresentanti intervenuti, si passa a discutere il punto all'ordine del giorno.

Apri i lavori il funzionario della Regione, il dott. Maurici ricordando ai presenti che, trattandosi della nascita di un Parco Nazionale, la Regione non ha nessun potere di vincolo o di scelta e, quindi, sta svolgendo semplicemente un ruolo di facilitatore. Il relatore fa un inciso su come i parchi nazionali presenti in Italia siano attrattori di un turismo "diverso", differente da quello inteso dal nostro modo di comprendere il "turismo" dei parchi nazionali.

Prende la parola il funzionario della Regione dott. Occhipinti il quale ripropone, attraverso una presentazione digitale, gli argomenti trattati nella riunione del 9 dicembre 2019, nel corso della quale le Amministrazioni locali interessate dall'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei hanno esposto le proprie istanze all'Assessore Regionale. In quella sede sono state ribadite le differenze tra un Parco Regionale e un Parco Nazionale, le norme che regolamentano i due tipi di Parco e le norme che sottendono i vincoli. La riunione aveva permesso di fare chiarezza sul percorso da intraprendere: ogni singola Amministrazione si doveva fare portavoce, presso le proprie comunità, di quali erano le esigenze da dover tenere in conto, in modo tale che tutte le istanze, provenienti dal basso, potevano consentire, così come prevede la norma, la creazione di aree vincolate o meno.

Il dott. Maurici ricorda che non sono le norme del Parco a contenere o frenare lo sviluppo delle aree interessate dallo stesso bensì sono altre norme o altri vincoli che creano difficoltà di sviluppo o di crescita.

Il Sindaco di Carlentini manifesta il proprio rammarico nel non poter avere visione della documentazione inviata perché buona parte risulta essere illeggibile. Pertanto, in assenza di chiarezza, gli risulterebbe difficile poter illustrare alla propria comunità quali sono gli aspetti normativi e vincolistici del territorio comunale incluso all'interno del perimetro del futuro Parco.

A seguire, il Sindaco di Solarino fa notare come all'interno del Parco, dove ricadono anche 18 comuni della provincia di Siracusa, siano state individuate 4 fasce di rispetto con diverso grado di vincolo. Al che, confrontando la planimetria del Parco, fa osservare come il 70% del territorio della provincia di Ragusa all'interno del Parco, che rientra tra la fascia 2 e 3.1, è allocata come "area a vocazione rurale interessata dalla presenza di elementi antropici"; al contrario, il 100% del territorio della provincia di Siracusa ricade

nella fascia "a vocazione prevalentemente rurale". Ricorda che nella provincia di Siracusa insiste anche "l'area a rischio crisi industriale" più grande d'Europa che riguarda i comuni di Augusta, Priolo Gargallo, Melilli, Solarino e Floridia. Vi sono comuni interconnessi tra la zona industriale e il Parco Nazionale e, quindi, bisogna tenerne conto; occorre approfondire la problematica nell'avere il 100% del territorio all'interno della fascia "a vocazione prevalentemente rurale" perché eccessivo e limitativo rispetto al territorio della provincia di Ragusa. Pertanto, chiede che si lavori su questo punto.

Segue il Sindaco di Sortino, il quale afferma di essere stato presente alla riunione del 9 dicembre u.s., e di aver chiesto che tutte le slide presentate in quella sede fossero mandate attraverso posta elettronica certificata (Il funzionario della Regione conferma l'invio delle slide ad ogni Ente coinvolto). Altra questione da sottoporre sono i vincoli. In quella sede fu spiegato che veniva traslato il Piano Paesistico Territoriale Paesaggistico all'interno della zona perimetrata del Parco. Però, con questa sovrapposizione, nonostante non siano stati introdotti ulteriori vincoli, il comune di Sortino si trova ad avere una percentuale maggiore di superficie vincolata. Si chiede come sia successo.

Il dott. Maurici ribadisce che nell'elaborazione della perimetrazione del Parco, che non è quella definitiva, si è tenuto conto dei vincoli già esistenti sul territorio. All'interno del Parco insistono riserve naturali (zone A), siti "Natura 2000", istituiti da normativa comunitaria negli anni '80 del secolo scorso, quindi vincoli naturalistici, paesaggistico e archeologici. Vincoli già esistenti e non legati all'istituzione del Parco. Per cui, se si vuole che la percentuale del territorio dei propri comuni, all'interno della perimetrazione del Parco, non sia vincolata da altre norme ma, al contrario, sia regolamentata attraverso indicazioni che vengono definite dalle Amministrazioni comunali, in quanto conoscitrici del proprio territorio, si deve lavorare con le singole comunità affinché questo possa avvenire. Questo è quanto è avvenuto nel territorio della provincia di Ragusa. Le Amministrazioni comunali della provincia di Ragusa, sentite le proprie comunità locali, hanno segnalato quali zone dovevano essere individuate come "aree a vocazione rurale interessate dalla presenza di elementi antropici".

Il funzionario della Regione Occhipinti continua nel suo *excursus*, a partire dal 2017 fino al 2019: è stata raccolta tutta la documentazione presentata dalle tre ex Province, quindi trasmessa al Ministero dell'Ambiente per l'istituzione del Parco. Successivamente, nonostante tutto l'incartamento fosse ampiamente valido per istituire il Parco, la Regione d'intesa con il Ministero dell'Ambiente ha deciso di ri-avviare un percorso di concertazione e di partecipazione per addivenire alla proposta definitiva.

Prende la parola il vice sindaco del Comune di Melilli il quale spiega che il 54% del suo territorio sarà interessato dal Parco e la restante parte è soggetta ad altri vincoli (industriali, archeologici, SIN), per cui chiede come si può fare sviluppo stando all'interno del Parco. Inoltre, chiede se è possibile avere il regolamento del Parco, visto che ne è stato inviato solo una parte (dall'art. 3 all'art. 7).

Il funzionario Occhipinti chiarisce che i vincoli presenti attualmente all'interno della perimetrazione del Parco sono di carattere generale e questa riunione ha lo scopo di chiedere ai presenti di indicare, successivamente, attraverso i passaggi già indicati in premessa, con il confronto con le proprie comunità, quali siano le aree destinate allo sviluppo e alla crescita e quali le aree da vincolare. Per quanto riguarda il regolamento, si chiarisce che quello inviato è una "bozza di regolamento", scaturito dai contributi di ciascuna ex Provincia sulla base del regolamento del Parco di Pantelleria già approvato dal Ministero dell'Ambiente. Questo regolamento, si ribadisce, deve essere scritto insieme a tutti i rappresentanti degli Enti coinvolti in base alle proprie esigenze. Con l'ultima PEC del 18 dicembre u.s. sono state inviate le

“norme principali” mentre le “norme di dettaglio” saranno definite successivamente su indicazioni e suggerimenti manifestati dai conoscitori dei vari territori.

Prende la parola il Sindaco di Sortino il quale riafferma che l’istituzione di Parco Nazionale è ben diversa dall’idea di Parco Regionale e il Parco degli Iblei deve essere visto come un’opportunità di sviluppo. Nonostante le bellezze e le ricchezze iblee, uniche al mondo, il territorio ha diverse carenze strutturali e la nascita del Parco non deve essere vista come un’espropriazione di potere di gestione del territorio ma come volano di sviluppo e di valorizzazione. Emerge l’urgenza di definire il Parco ed i suoi Organi. Inoltre, invita i funzionari regionali a “convincerlo” sul fatto che l’istituzione del Parco non sia solamente difesa della natura ma anche tutela e promozione delle attività antropiche ancorché nel rispetto delle finalità e Parco stesso.

Il funzionario della Regione Maurici attesta che la legge, da questo punto di vista, è chiara: l’istituzione del Parco nazionale sottende la pre-esistenza di un sistema organizzativo, addirittura, il Ministero non fa partire il Parco in mancanza di un’infrastrutturazione minima sufficiente. Per quanto riguarda intendere il Parco come volano di sviluppo, basta guardare alle risorse finanziarie comunitarie, in aggiunta a quelle di provenienza nazionale, dedicate esclusivamente ai Parchi Nazionali. L’istituzione del Parco Nazionale prevede anche un regolamento che viene redatto da tutti gli interlocutori interessati. Nella definizione del regime vincolistico ciascun attore può manifestare le proprie istanze e fare in modo che le zone di tutela coincidano con zone già vincolate da altre norme specifiche, per esempio il Piano Paesistico Territoriale.

Il Sindaco del Comune di Carlentini chiede se i vincoli già esistenti sul territorio, a prescindere dalla perimetrazione o dall’inserimento all’interno del Parco, vengono o meno modificati. E se vengono modificati in quale ordine di misura.

Il funzionario della Regione Maurici specifica che, dopo l’istituzione del Parco, i vincoli saranno modificati dal regolamento del Parco solamente all’interno delle aree già interessate dalle Riserve Naturali e potranno essere dei vincoli più restrittivi. Le zone ZSC (Zone Speciali di Conservazione) rispondono ad una normativa di tipo europea, includono anche le zone denominate “Aree Natura 2000”, hanno un livello di tutela che è il livello minimo che esige l’Unione Europea.

Il Sindaco di Carlentini chiede come saranno classificate le aree di Parco su cui oggi insistono attività industriali, tipo i parchi eolici, dal momento che, alla luce di quanto indicato all’art. 11 della legge 394/91, il regolamento del Parco non disciplina lo svolgimento di attività industriali. Chiede altresì di sapere chi ha la competenza ad adottare e/o modificare il piano del Parco e, come ultima domanda, come deve essere trattata l’attività venatoria.

Il funzionario della Regione Maurici risponde che le torri eoliche sono assimilati agli elettrodotti, sono collocate in zone rurali e che la destinazione d’uso non cambia. I parchi eolici rimangono insediati nella zona già occupata e sarà sempre garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria. Si precisa che, tempo addietro, il Presidente della Regione Siciliana ha emanato un decreto che indica, sulla base di una richiesta fatta a tutti i dipartimenti regionali, le aree del territorio Regionale che devono essere precluse alla nascita dei parchi eolici. Pertanto, quando sarà il momento di rinnovare la concessione, occorrerà capire se quell’area era stata preclusa o meno per quel tipo di insediamento. Quindi, non sarà il regolamento del Parco a vietarne la nuova installazione. Per quanto riguarda la disciplina delle attività produttive, nelle zone individuate con un livello di tutela 4, così come proposto dal Ministero e in accordo con la Regione, vigerà il

Piano Regolatore Generale. Ciò significa che in queste aree non sarà in vigore il piano del Parco bensì il PRG. Per quanto riguarda l'organo deputato all'approvazione del regolamento del Parco è il Consiglio Direttivo. Inoltre, nel Decreto istitutivo vi sono delle norme generali ma possono esservi anche delle norme specifiche. Il regolamento deve essere "scritto" con l'ausilio di tutti gli attori che partecipano all'istituzione del Parco e successivamente, sentita la Comunità del Parco - costituita, anche dai sindaci dei comuni ricadenti all'interno del Parco (cfr. art. 10 L.394/91) -, verrà approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente. Infine, per l'attività venatoria, all'interno del perimetro del Parco, è la stessa legge che vieta tale attività. Vi è una norma che prevede che attraverso una concertazione tra Ministero, Regione e Comunità del Parco, possono essere individuate delle aree limitrofe ed adiacenti al Parco dove possa essere svolta l'attività venatoria.

Il Sindaco del comune di Sortino pone la questione su eventuali difficoltà nell'insediamento di attività agricole gestite da giovani, all'interno del Parco, e la possibilità di attrarre finanziamenti europei da parte dei singoli neo-imprenditori.

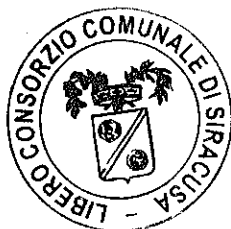
Il funzionario della Regione Maurici ribadisce che spetta all'Amministrazione comunale dover individuare le aree da destinare all'imprenditoria agricola e, in fase di stesura del regolamento del Parco, l'Amministrazione esprime le proprie intenzioni. Inoltre, non esiste nessun vincolo ostativo che impedisce al privato di poter richiedere finanziamenti comunitari.

Tutti i rappresentanti delle Amministrazioni presenti chiedono al funzionario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, dott.ssa Mantaci, di acquisire, tramite PEC, le slide preparate per l'incontro odierno, in cui viene rappresentata - per ogni singola Amministrazione - la parte di territorio comunale interessato all'interno del Parco. La dott.ssa Mantaci chiede agli amministratori di produrre e trasmettere le rispettive proposte di zonazione affinché, a sua volta, possa elaborare, in una carta d'insieme, una mosaicatura globale del Parco. Questo elaborato finale, somma di ciascun contributo locale, costituirà la proposta condivisa che il Libero Consorzio di Siracusa presenterà all'Assessorato Regionale.

Il Sindaco del Comune di Buccheri propone, a chiusura della riunione, per ogni singolo comune di rappresentare la propria zonizzazione entro la fine del mese di febbraio, comunicarli al Libero Consorzio e, dopo la riunione di giorno 11 febbraio a Ragusa, incontrare la propria comunità locali.

La riunione ha termine alle ore 13:28

Si allega foglio di presenze.



il verbalizzante  
dott. Gilberto Buda



# LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

## SALA DEGLI STEMMI

### PARCO DEGLI IBLEI

Mercoledì 31 gennaio 2020 - ore 10.30

#### FOGLIO PRESENZE

| COMUNI         | SINDACO            | FIRMA            | NOTE                                     |
|----------------|--------------------|------------------|------------------------------------------|
| AVOLA          | CANNATA LUCA       |                  |                                          |
| "              | MASSIMO GRANDE     |                  | VICE SINDACO                             |
| BUCCHERI       | ALESSANDRO CAIAZZO |                  |                                          |
| "              | GIACQUINTA VITO    |                  | ASSESSORE<br>TERRITORIO                  |
| BUSCEMI        | ROSSELLA LA PIRA   |                  | SINDACO                                  |
| " "            | LANZA CARMELA      |                  | ASSESSORE<br>POC. SEC. 4U                |
| CANICATTINI B. | MARILENA MICELI    | SEBY GAZZANA 86@ | gual. con                                |
| " "            | GAZZANA SEBASTIANO |                  | ASSESSORE<br>TURISMO - SVILUPPO B.C.     |
| CARLENTINI     | GIUSEPPE STEFIO    |                  | SINDACO COMUNALE<br>CARLENTINI - SR - IT |
| "              | LONDRA ADRIANO     |                  | VICE PRESID.<br>CONSIGLIO                |
|                |                    |                  |                                          |

|                      |                                                |                                             |                                 |
|----------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------|
| CASSARO              | MIRELLA GARRO                                  | Mirella Garro                               | SINDACO                         |
| CASSARO              | ANGELO SALAMONE                                | Angelo Salomone                             | ASSESSORE                       |
| FERLA                | MICHELANGELO GIASIRACUSA                       |                                             |                                 |
| DELEGA SINDACO       | SINDACO SOLARINO<br>SEBASTIANO SCORPO          | Sebastiano Scorpo                           |                                 |
| FLORIDIA             | COMM. GIOVANNI COCCO                           |                                             |                                 |
|                      |                                                | //                                          |                                 |
| LENTINI              | SAVERIO BOSCO                                  | //                                          |                                 |
|                      |                                                |                                             |                                 |
| MELILLI              | GIUSEPPE CARTA                                 | GABINETTO SINDACO @<br>COMUNE.MELILLI.SR.IT |                                 |
| "                    | MARINO GUIDO                                   | Marino Guido                                | VICE<br>SINDACO                 |
| NOTO<br>NINO SAMMITO | CORRADO BONFANTI<br>@GMAIL.COM (Tutto piccolo) |                                             | ME                              |
| NOTO<br>333-9263312  | ANTONINO SAMMITO                               | Antonino Sammito                            | VICE SINDACO                    |
| PALAZZOLO A          | SALVATORE GALLO                                |                                             |                                 |
| " "                  | TINE FRANCESCO                                 | Tine Francesco                              | PRÉS.<br>CONSIGLIO              |
| PRIOLO G.            | GIUSEPPE GIANNI                                | mail: ftne.studiosiracusa@gmail.com         |                                 |
| PRIOLO               | 40770 SANTO                                    | 40770 Santo                                 | ASSESSORE<br>URB                |
| ROSOLINI             | GIUSEPPE INCATASCIATO                          |                                             |                                 |
| ROSOLINI             | CARMELO<br>DI STEFANO                          | Carmelo Di Stefano                          | ASSESSORE<br>LL.PP. URBANISTICA |

|          |                                                            |                                                 |                              |
|----------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------|
| SIRACUSA | FRANCESCO ITALIA<br>INVIALE GIS e COMUNICAZIONI            | <i>Francesco Italia</i><br>ALLA PEC DEL SINDACO | ASSESSORE<br>GIUSY GELLOVESI |
| SR       | <i>Impaccodun G</i>                                        | <i>[Signature]</i>                              |                              |
| SOLARINO | SEBASTIANO SCORPO                                          | <i>[Signature]</i>                              | CONSIGLIERE<br>S. Solarino   |
|          |                                                            |                                                 |                              |
| SORTINO  | VINCENZO PARLATO<br>SINBACCOPEC.COMUNE<br>Sortino, gen. 14 | <i>Vincenzo Parlato</i><br>SINBACCOPEC.COMUNE   | CONSIGLIERE<br>S. Sortino    |
|          |                                                            |                                                 |                              |

REGIONE

SICILIANO

GIUSEPPE MAURICI  
091 7077210

DIP. AMBIENTE

S. 3 AREE PROTETTE

GIUSEPPE.MAURICI@REGIONE.SICILIA.IT

LIBERO CONSORZIO  
COMUNALE DI SR

DR. MARCELLA  
MANTAGLIA  
*[Signature]*

manifestazione ambientale e paesaggistica

DR. GIOVANNI GALLONE *[Signature]*  
giovanni.gallone@provincia.siracusa.it

DR. BUDA GILBERTO

GILBERTO.BUDA@PROVINCIA.SIRACUSA.IT